

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT, TERMINI IMERESE; PANICALI (UILM): "LUNEDÌ NUOVO INCONTRO AL MISE CON DR; APRIRE TAVOLI SU PIANO"

Il segretario nazionale della Uilm Eros Panicali intervistato da Ilaria Conti dell'agenzia di stampa Agi

Nuovo incontro tra il "management" della Dr, i sindacati e Invitalia lunedì presso il ministero dello Sviluppo economico. "Ci vediamo alle 15 - spiega Eros Panicali, segretario nazionale della Uilm - si tratta di un incontro già previsto con Di Risio per approfondire e verificare cosa è successo nella riunione di ieri che lui ha avuto con le società dell'indotto". La Uilm comunque chiederà dopodomani al Mse di aprire due tavoli distinti sul piano industriale di Dr e sugli aspetti contrattuali. "Lunedì diremo al ministero - aggiunge Panicali - che vogliamo iniziare ad aprire due tavoli separati: uno con Di Risio e uno con Fiat, per verificare le condizioni di chi arriva e chi lascia. Chiederemo a Dr e al Mse che si facciano garanti dell'occupabilità di tutti i lavoratori compresi quelli dell'indotto e affronteremo le questioni delle condizioni contrattuali comprensive della contrattazione di secondo livello. A Fiat chiederemo, oltre alla mobilità, di incentivare l'uscita di coloro che possono raggiungere i requisiti per la pensione. Quindi un incentivo all'esodo". Attualmente infatti compreso l'indotto Termini Imerese conta 2.200 lavoratori mentre il piano Di Risio ne può occupare fino a 1.312, "quindi - sottolinea Panicali - bisogna trovare una soluzione per i restanti. Chiederemo infine, oltre alla garanzia del ministero dello Sviluppo anche l'intervento diretto all'interno della nuova società da parte delle istituzioni".

L'investimento che Dr Motor ha messo sul tavolo di confronto con i sindacati per la riconversione industriale dello stabilimento Fiat di Termini Imerese è di 110 milioni di euro. Un impegno, che comporta appunto l'occupazione di 1.312 lavoratori entro il 2016 e una produzione, a regime nel 2017, di 60mila vetture, 4 modelli per i diversi segmenti, il cui primo lancio sul mercato potrebbe avvenire già nel 2013. L'attività di Dr Motor sarebbe quella di importare scocche e componenti dall'Asia e poi procedere nel loro assemblaggio nel sito siciliano. Per quel che riguarda le assunzioni, il piano di Dr Motor prevede la possibilità di occupare 241 lavoratori nel 2012 per arrivare a 561 nel 2013; a 909 nel 2014; a 1.272 nel 2015 e a 1.312 nel 2016. Per quel che riguarda invece i volumi di produzione il piano prevede che si parta con 10mila vetture nel 2013 per arrivare a 24.900 nel 2014; a 38.300 nel 2015; a 52.000 nel 2016 e a 60.000 nel 2017 fino al 2021.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 8 ottobre 2011